

# CORRIERE ISTRIANO

ABONNAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lira 52; Sommerso Lira 27; Trieste Lira 14; Estero Lira 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 28 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Soglio N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 304 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INZERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una Fianchiera, eccezionale Lira 2; Croce L. 3 — Avvisi Economici: Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vittorio N. 10 — Milano (113)

coloniali); commerciali Lira 1; Tariffa in testa alle rubriche.

Pola Anno 16 — N. 126

Conio Corrente con la Posta

Mercoledì 27 Maggio 1938 Anno XIV

## Le ottime condizioni sanitarie delle nostre truppe in Etiopia nelle dichiarazioni del Sen. Castellani

„Il Fascismo ha vinto sul fronte sanitario come sul fronte militare”

## Una colonna arabo-somala e reparti della R. G. di Finanza in marcia verso il lago Stefania

ADDIS ABEBA, 26 maggio  
Dopo tanti mesi di permanenza in Somalia è giunto recentemente in questa Capitale l'Illustre clinico, Senatore Castellani, istruttore generale per i servizi sanitari militari e civili in A. O., il quale ha preso alloggio al gabinetto imperiale.

Intervistato dal corrispondente dell'agenzia Stefani sulle condizioni di salute delle truppe del settore meridionale, durante la favorevole stagione delle grandi piogge, il Senatore Castellani ha dichiarato:

«Sono rimasto vari mesi in Somalia per sorvegliare da vicino lo andamento sanitario del fronte meridionale durante la stagione delle piogge. Ho diviso il mio tempo tra le operazioni e le zone costiere, particolarmente interessanti queste ultime dal punto di vista sanitario perché vi approdano numerosi sambuchi provenienti da paesi limitrofi, soggetti ad epidemie. Le buone condizioni sanitarie dei soldati del corpo di operazioni rappresentavano un fattore importantissimo per il successo della impresa, sicché all'andamento sanitario è stata dedicata un'attenzione continua e meticolosa durante il conflitto, seguendo le direttive del Duce.

### Situazione sanitaria eccellente

Il fronte somalo lascia maggior preoccupazione del fronte settentrionale per la natura schiettamente tropicale e quasi equatoriale dei territori occupati dalle truppe garibaldine od operanti. Grazie alle misure prese, agli abbondanti mezzi forniti dal Governo centrale di Roma ed all'importanza che il Maresciallo Graziani ha dedicato al settore sanitario, anche sul fronte meridionale la situazione sanitaria si è mantenuta eccellente durante il conflitto, sia tra i soldati metropolitani che fra le truppe indigene, come pure fra le popolazioni native bianche e le stesse popolazioni indigene locali.

Le malattie che destavano maggior preoccupazione per ordine di gravità erano le seguenti: malaria, dissenteria, tifo, paratifo, febbri ricorrenti, beri-beri, scorbuto, febbri bosse e colpi di calore. Ognuna di queste infernità è stata oggetto di speciali studi. La malaria è stata l'obbligo di un corso sanitario speciale malariologico, in particolare di occuparsi esclusivamente di tale malattia e di combatterla con tutti i mezzi forniti dalla scienza e dalle organizzazioni moderne. Il bilancio morale è il seguente: la malaria, combattuta da una profonda febbre intensamente e continuamente, non ha prodotto alcuna epidemia. In uno dei distretti più meridionali della Cabilia ebbe a verificarsi un episodio di carattere epidemico che avrebbe potuto avere serie conseguenze ma che è stato immediatamente circoscritto e curato con i ritrovati più moderni ed è stato dominato dalla scienza senza che si sia dovuto lamentare alcuna cosa di morte.

### Gli ottimi risultati della vaccinazione

Il Senatore Castellani attribuisce alla energia del Maresciallo Graziani il brillante successo riportato in quella contingente. Il tifo ed il paratifo non hanno causato alcuna epidemia e ci sono avuti solamente pochi casi operativi. L'ottimo risultato è dovuto alla vaccinazione ripetuta sul massimo tenacemente, la cui efficacia è stata dimostrata comunemente.

Le quattro milizie che in altre guerre colpivano le proprie forze nemiche, a cominciare dalla febbre ricorrente, sono tenute dai soldati di fermezza. Al momento non sono sopravvissuti pochi fra le poche milizie indigene, salvo una fra-

gli escavi e due soltanto fra i soldati bianchi. Quanto al solare, intorno al quale si è farneticato nella stampa straniera, in cui si era perfino accennato ad una epidemia gravissima di tale malattia, non se ne è verificato alcuno caso.

Parimenti non si è verificato alcun caso di peste. Di beri-beri, infiammazione tropicale deputata a deficienza di vitamina, si sono avuti pochi casi tra la popolazione indigena, nessuno fra i militari bianchi e di colore, grazie alla composizione scientifica e razionale del rancio delle truppe. Nessun caso di scorbuto si è verificato fra i soldati, grazie alla precedenza igienica per cui il rancio tre volte alla settimana è specificamente costituito da sostanze antiscorbatiche.

La framboesia, malattia comune a Ceylon, nel Congo, nelle Antille e specialmente nel Kenya, confacente con la nostra Somalia, è stata oggetto di particolari previdenze profilattiche e sanitarie, grazie alle quali durante l'intera campagna si è verificato un solo caso. Il colpo di calore, comune a Massaua e a Mogadischio, che costituisce una grave preoccupazione nei primi tempi del conflitto, non causa attualmente preoccupazioni per l'esistenza di simili

### Verso il lago Stefania per organizzare i posti di confine

ADDIS ABEBA, 26 maggio  
Una nostra colonna arabo-somala è in marcia verso il lago Stefania, unitamente a reparti della R. G. di Finanza, che organizzeranno la rete doganale ed i posti di confine.

Nella Scia settentrionale il rastrellamento viene operato dalla seconda Divisione etirena. Sono stati sistemati presidi fissi e mobili presso i posti di tappa, sulla strada da Addis Abeba a Dejze.

Il Senatore Castellani ha infine dichiarato che la salute della popolazione indigena è pura oggetto di particolare attenzione da parte del Governo del Viceré; essa è già soddisfacente in Etiopia, nello Scioa, nel Tigray, sul lago Tana ed in tutti i territori occupati dalle nostre truppe. Tra breve un decreto, di prossima promulgazione, permetterà alla popolazione di Addis Abeba e dello Scioa di beneficiari, attraverso dispensari, ospedali, vaccinazioni ed ordinamenti profilattici, dei primi benefici sanitari ed igienici della città.

Il Gen. Guzzoni assume il Governo dell'Eritrea, Tigray

Dancalia e Aussa

ASMARA, 26 marzo  
Il Generale Guzzoni ha assunto il governo del territorio comprendente l'Eritrea, il Tigray, la Dancalia e l'Aussa. Tutte le forze armate esistenti in tale territorio sono passate sotto la sua diretta dipendenza.

**Il Ministro inglese ad Addis Abeba non sarà ritirato ma andrà in congedo**

LONDRA, 26 maggio  
Ai Comuni, rispondendo ad una interpellanza, il ministro degli Esteri Eden, ha dichiarato che il Governo britannico non ha per ora intenzione di rilasciare il Ministro inglese ad Addis Abeba; ma che sir Sidney Barton vorrà prossimamente in Inghilterra per trascorrervi il periodo di congedo cui ha diritto di molto tempo.

Nei circoli parlamentari si considera generalmente che questa risposta lascia prevedere che sir Sidney Barton, dopo il congedo, non tornerà al suo posto nella capitale etiope.

**La devozione profonda delle popolazioni libiche per il Fondatore dell'Impero**

Il Duca riceve i notabili consensenti a Roma con la Giovinezza araba del Littorio

ROMA, 26 maggio  
Ieri alle ore 17 il Duca, presenti il Sottosegretario di Stato e il Governatore generale della Libia, ha ricevuto i notabili della Libia, accompagnati dal Segretario generale della Colonia, convenuti a Roma in occasione della visita della Giovinezza araba del Littorio.

Il Maresciallo Balbo li ha presentati al Capo del Governo ed il Principe Carmanini ha espresso al Duca la profonda gratitudine e la devozione infinita delle popolazioni libiche al Fondatore dell'Impero.

**I Giovani arabi del Littorio partiti con l'Argentina**

NAPOLI, 26 maggio  
Sono giunti da Roma 1.500 arabi del Littorio ed i notabili della Cirenaica e della Tripolitania che hanno partecipato alla celebrazione dell'anniversario dell'intervento. Disposti per secoli, preceduti dalla musica indigena e dai gagliardetti i giovani, fatti segno di dimostrazione di simpatia da parte della popolazione, hanno visitato i principali luoghi della città, raccomandando ai porti per prendere imbarco sull'Argentina che è parito fra vibranti manifestazioni patriottiche.

**Un'importante azienda antisanzionista**

L'impianto a Battipaglia di nove stabilimenti che proderà 200 ettari al giorno al giorno della vita

SALENTO, 26 maggio  
Il Sottosegretario di Stato alla Agricoltura e Foresta, on. Tassanini, la rappresentanza del Governo, ha aperto più convenientemente

più e di lavorare le barbabietole ricavabili da 2000 ettari ripartiti nelle zone bonificate. Il discorso del Sottosegretario ha suscitato vivo apprezzamento al Duca, fondatore dell'Impero. Dopo una visita alle aziende della zona a dea bonifica ed ai nuovi scavi di Paestum, S. E. Tassanini, ovunque accolto da vivaci manifestazioni all'indirizzo del Duca, ha presentato nel pomeriggio alla ripresa del lavoro nella scolare fonderia di Fratte di Salerno.

### Il saggio nazionale premilitare che avrà luogo sabato a Roma

ROMA, 26 maggio

A conclusione del primo ciclo d'istruzioni premilitari, che si è svolto intensamente in tutte le provincie, il 30 maggio prossimo avrà luogo a Roma, come è stato annunciato, un grande saggio nazionale premilitare. L'interessantissima manifestazione si svolgerà a Centocelle, alla presenza delle più alte gerarchie politiche e militari e offrirà uno spettacolo superbo delle addestramenti dei Fasces giovanili.

Al saggio prenderanno parte 1500 uomini rappresentanti le 94 province. Tale forza sarà disposta in due battaglioni di formazione inquadrati da ufficiali della Milizia e dei Fasces giovanili. Le squadre partecipanti saranno accampate durante il soggiorno romano e consumieranno all'ora stabilita il rancio militare.

Il programma di massima della

manifestazione può così tracciarsi: saggio d'ordine chiuso e maneggi di armi; saggio di ginnastica di insieme; dimostrazione pratica di addestramento su un campo d'assalto; esercitazione tattica; saggio di squadre mitraglieristiche pesanti; saggio di squadre di cavalleria; saggio di squadre di artiglieria; ginnastici e puntatori; saggio di squadre genieri; prelavoro di campagna; saggio di squadre di collegamento; saggio di squadre radiotelegrafiche; maneggio di carri veloci; motociclistico; atletica sportiva per i premarinesi; esercitazioni a motore e a vela.

Al saggio di ginnastica e d'insieme parteciperanno 29 squadre di Premilitari generali, le squadre specializzate e le Premilitari, più alcune squadre avanguardiste.

Invece alla dimostrazione pratica di addestramento sul campo di assalto parteciperanno tre squadre scelte a sorte fra 29. Scopo dell'esercitazione è di mostrare l'utilità addestrativa dei premilitari a percorrere terreni vari e coperti di ostacoli analoghi a quelli che potrebbero offrire i campi di battaglia moderni.

In proposito, l'Ispettore tende ad ottenere un campo d'assalto per ogni comune della Penisola.

Ventisei squadre parteciperanno alle esercitazioni tattiche, cioè una per ogni Comando di zona militare, meno le tre dell'esercitazione d'assalto. Dodici quelle che parteciperanno al saggio per mitraglieristiche pesanti.

Al saggio per cavalieri parteciperanno 12 squadre di 10 giovani ciascuna con stalli forniti da un speciale squadrone della Capitale.

## La Francia tenterebbe di rinviare a settembre ogni discussione sulla vertenza con l'Italia

### Lungo colloquio di Grandi con Vansittart

PARIGI, 26 maggio  
I giornali parigini definiscono inerte la politica estera del Governo francese in un momento in cui gli avvenimenti internazionali di maggiore importanza di quest'ultimo cinquantenario hanno causato il più profondo turbamento nell'equilibrio europeo.

Vladimiro D'Ormesson osserva nel Figaro che da tra mesi l'Europa si trova ad una svolta forse tragica e in ogni modo decisiva.

Tutto giace a terra, tutto è movimento. Assistiamo al crollo di un sistema, alla fine di un'epoca. Si aggiunga che la Francia ha subito una tale disfatta diplomatica che è difficile trovarne una uguale nella sua storia. Ed è proprio in questo momento che la parzialità della sua politica internazionale impone una stasi alla sua politica estera. Anche le esitazioni a manovrare a cui dà luogo le decisioni dei nuovi Ministri sono scconde tuttavia che questa tattica presenta delle incognite poiché è probabile che prima di settembre l'Italia si ritiri dalla Società delle Nazioni.

Altri giornali, pur non nascondendo il timore che il sanczionamento britannico trovi nuovi incoraggiamenti nella politica ultrascettaria del futuro Governo francese, sperano che una discussione anglo-italiana possa facilitare quelle soluzioni immediate che ora sembrano irrealizzabili.

Grandi al Foreign Office

LONDRA, 26 maggio  
Il R. Ambasciatore Grandi ha avuto al Foreign Office una lunga conversazione col segretario generale, Sir Robert Vansittart.

Il direttore dell'«Excelsior» di Parigi ricevuto dal Duca

ROMA, 26 maggio  
Il Duca ha ricevuto il signor Henry de Weindel direttore del giornale «Excelsior» di Parigi.

## La lettera di dimissione del Guatemala alla S.d.N. pubblicata dal segretario generale

GINEVRA, 26 maggio  
Stamera il Segretario generale della S. d. N. ha pubblicato la lettera di dimissione dalla Lega del Governo del Guatemala. Questa lettera in data del 13 maggio dice testualmente:

«Ho l'onore di portare a vostra conoscenza che il Governo del Guatemala ha deciso di fare uso della facoltà provista dal paragrafo 3 dell'articolo 1 del Patto della S. d. N., contenuto nel trattato di pace di Versailles del 28 giugno 1919.

In virtù di questa disposizione ho l'onore di far conoscere formalmente ed espressamente, per vostro mezzo, l'intenzione del mio Governo di ritirarsi dalla S. d. N. Credo opportuno dichiarare in questa occasione che il Governo del Guatemala continuerà ad inspirarsi ai principi stabiliti nel preambolo del Patto della S. d. N., che agli rispettori nelle regole di condotta effettiva e che è il suo desiderio di restare su questo piano internazionale per le realizzazioni future e insisterebbe.

**Litvinof e Marienbad**  
Conferisce con gli Ambasciatori sovietici a Berlino e a Parigi

PRAGA, 26 maggio  
Il commissario degli ostari sovietici Litvinof si trova presentemente a Marienbad. Sono giunti in quella cittadina termale anche l'ambasciatore sovietico a Berlino Soviet e l'ambasciatore sovietico a Parigi Polenkin.

Negli ambienti diplomatici si ritiene che il commissario sovietico abbia chiamato a Marienbad i suoi ambosceri per discutere con essi dei rapporti che potranno intervenire tra Mosca e Berlino. Sembra che il Governo socialista desideri trovare un nuovo termine e rilanciare a questo scopo il trattato sovietico-polacco. Il rappresentante del Governo, dopo un incontro con il rappresentante del Consiglio dei ministri sovietico, ha aperto più convenientemente - dichiarando

### Il saluto all'Imperatore e al Duce dei Giovani etiopici del Littorio

### Viva sorpresa e ammirazione ad Addis Abeba per la sfilata della nuova formazione

ADDIS ABEBA, 26 maggio  
Chi mai si sarà ricordato domenica mattina che ancora meno di un anno fa, qua c'era un capo che consigliò ai suoi subordinati di incitare i loro uomini a resistere, che la nostra truppe erano ancora a quattrocento chilometri di distanza su strade aspre e tra difficoltà che parevano insuperabili; che sul fronte sud la guerra era in durissima fase?

Chi mai avrà pensato che con la nascita di bambini e bimbi era rivestiti, ripuliti e inquadriati ormai al loro esordio quasi quasi, affamati, nello scuro capanno arrivato agli schiavi, nei recinti dei caselli dei capi che, di questa Italia che li ha ammirabilmente raccolti e di cui ormai già oggi la gloria non aveva certo la minima idea?

Assistendo alla Casa del Fascio alla celebrazione del XXIV. Maggio si ha l'impressione di essere nella città di una nostra colonia già assorbita, dove gli italiani hanno già assorbito i loro centri di radunata, dove gli indigeni partecipano alla loro vita spirituale conoscendone le usanze e le costumi. Il senso del pericolo, di questo rigoglioso inizio d'attività fascista, si sono inquadri nella scena dove «Giovinezza» e l'anno di un'epoca sono saliti al vertice. Il Generale Gabba ha parlato il Segretario Vazio Orsi; quindi il Generale Gabba li ha salutati a nome del Maresciallo Graziani ed ha ricevuto la marcia, nella quale gli autisti furono salutati tra soldati, sfogliando il loro spirito di patria e la loro maggioranza pronta a rimanere per dedicarsi alle opere di ricostruzione e di pace.

Vibranti acclamazioni hanno accolto il discorso e grida di alzarsi al Duca, al Duce e ai vincitori, che hanno salutato il generale di stanza, il generale di stanza, il generale di stanza, il generale

# CRONACA DELLA CITTÀ

## I fascisti nella Milizia

**Le norme che regolano l'iscrizione - Gli ufficiali temporaneamente esclusi in attesa della costituzione dei contingenti - Le domande vengono accettate presso tutti i gruppi rionali - Nessun onere finanziario graverà sul richiedente**

Lotta a fondo degli arabi contro gli inglesi - Numerosi morti negli scontri - Linee telegrafiche e telefoniche interrotte

GERUSALEMME, 26 maggio assumere la responsabilità dell'accaduto.

Disordini continuano in tutta la Palestina. In diversi punti sono scoppiate delle bombe che hanno spezzato le linee telefoniche, tra cui quella dell'Egitto.

Sulla strada gli assalti ad i colpi di mano continuano contro le pattuglie ed i convogli. In parecchie città le dimostrazioni arabe sono degenerate in tumulti. Le truppe hanno durato fare uso delle armi per respingere i dimostranti. A Nablus e a San Giovanni d'Acri i conflitti tra arabi e soldati sono stati tanguiati. Si contano due morti e parecchi feriti.

In parecchie località israelite, e preda i roccetti sono stati fucilati e distrutti ed i campi messi a saccheggi. I principali promotori degli scioperi sono stati uccisi ma i capi del comitato supremo hanno deciso di proseguire lo sciopero fino al raggiungimento degli scopi mirati. Uno di essi, l'Emiro Aladra, ha inviato all'alto Commissario britannico un nuovo memorandum che precisa le rivendicazioni degli arabi. L'Alto Commissario si è recato ieri a Tel Aviv per assistere alla giornata britannica del lavoro.

In uno scontro avvenuto ieri sera a Naplusa si sono avuti otto soldati e quattro giovani arabi morti. Gli arabi sono fatti Husein Hammadi Isra. Fausi Elsheh, Mahmut Eha Lil immediatamente è accorso sul luogo l'Alto Commissario britannico, il quale ha ordinato l'occupazione militare della città. I caduti arabi sono stati seppelliti oggi con una grande manifestazione di folla.

Frattanto bande di beduini arabi sono apparse nei dintorni di Naplusa lungo la strada per Gerusalemme e per Tulkarem. Tali bande hanno i loro accompagnamenti sulla sommità delle montagne e scendono veloci per le loro azioni contro gli infestati e si ritirano con grande rapidità.

Sempre il «Makattam» riceve che una banda ha assalito presso Tulkarem due automobili inglesi immobilizzandole dopo aver ucciso due soldati. Tulkarem e altri sono pure state occupate stamane militarmente. Si è avuto un nuovo scontro stamane a Giaffa con feriti.

Il «Ghada» riceve che contro le moschee di Giassa gli inglesi hanno puntato i canoni e le mitragliatrici per impedire che gli arabi rifuggano in esse violino la legge del co-principe.

**Una nota della "Reuter" sui gravi disordini**

LONDRA, 26 maggio. La «Reuter» ha da Gerusalemme:

"Durante la cerimonia per la celebrazione della giornata dell'impero britannico, nel corso di una manifestazione economica anglo-palestinese il sindaco ha chiesto la costruzione di un terzo porto a Tel Aviv. Il Comitato nazionale arabo ha pubblicato un manifesto in cui attacca la politica del Governo, chiedendo la continuazione dello sciopero fino alla indipendenza della Palestina araba.

A Caifa è stato pugnalato un funzionario dei LL. PP. ebreo.

A causa della mancanza di sicurezza gli ebrei non visiteranno quest'anno il muro del pianto, in occasione della festa di Pentecoste. Sono stati sospesi per 15 giorni i giornali arabi per avere chiesto lo sciopero dei funzionari."

**Pretosa influenza dell'Italia sui disordini in Palestina smagliata dall'«Ewening Standard»**

LONDRA, 26 maggio. L'«Ewening Standard», scrive che occorre accorgere con la massima cautela le affermazioni di qualche giornale secondo le quali si cerca di attribuire i disordini in Palestina ed in Egitto alla propaganda italiana.

«È sempre esistita in Egitto aggiunge il giornale una certa propaganda italiana per il semplice fatto che esistono in quel Paese 60 mila italiani e questa propaganda è stata intensificata dall'atteggiamento antitaliano assunto dalla Gran Bretagna.

Per quanto riguarda la Palestina la propaganda italiana non esiste affatto. La presente situazione è in realtà il prodotto di uno spiegabile desiderio da parte degli arabi di profitte di un momento che ritengono favorevole. Il tentativo di spiegare i molte ulteriori riferimenti ad una pretesa di propaganda italiana - conclude il giornale - fa parte di una campagna tendenziosa che è stata costantemente condotta sin dall'inizio della questione araba.

«Noi inglesi dedicassimo maggior attenzione ai fatti nostri e i Venerisimo meno agli affari altri godremmo senza dubbio di una assai maggiore tranquillità.

**Come venne sventato il colpo di mano contro il castello di Starhemberg**

VIENNA, 26 maggio. Si fanno i seguenti particolari sul colpo di mano tentato venerdì notte contro il castello dell'ex vice-Cancelliere, principe Starhemberg a Wauxenberg - colpa di mano che si

sostiene di Germania hanno affruttato non a elementi nazionalsocialisti bensì a membri malcontenti della Heimwehr. L'affermazione, per quanto insostenibile, giustifica dimostra che il partito nazional-socialista tedesco non tiene ad

avere a cuore la responsabilità dell'accaduto.

L'assalto al castello era stato preparato da elementi del reparto S.A. di Ober-Neukirchen, guidati dal loro comandante Halmidien e dal vice-comandante Appenzeller. La gendarmeria (informata, a quanto sembra, da persone al servizio del principe Starhemberg, le quali si erano accorto che alcuni domestici avevano dato il loro appoggio per la realizzazione del piano) mandò da Linz a Wauxenberg un reparto di agenti in borghese che, calata la notte, si nascose nell'edificio. I nazionalisti spuntarono travestiti verso la mezza, provvisti di attrezzi d'ogni genere e perfino di sacchetti per raccogliere le armi che credevano trovano nel castello. Avevano anche dei guanti di gomma per non lasciare tracce e i piedi avvolti nella tela, allo scopo di non far rumore. Halmidien e Appenzeller compagno, con l'aiuto di grimaldelli a

scintille tra loro e soldati sono stati tagliati. Si contano due morti e parecchi feriti.

In parecchie località israelite, e preda i roccetti sono stati fucilati e distrutti ed i campi messi a saccheggi. I principali promotori degli scioperi sono stati uccisi ma i capi del comitato supremo hanno deciso di proseguire lo sciopero fino al raggiungimento degli scopi mirati.

Uno di essi, l'Emiro Aladra, ha inviato all'alto Commissario si è recato ieri a Tel Aviv per assistere alla giornata britannica del lavoro.

In uno scontro avvenuto ieri sera a Naplusa si sono avuti otto soldati e quattro giovani arabi morti. Gli arabi sono fatti Husein Hammadi Isra. Fausi Elsheh, Mahmut Eha Lil immediatamente è accorso sul luogo l'Alto Commissario britannico, il quale ha ordinato l'occupazione militare della città. I caduti arabi sono stati seppelliti oggi con una grande manifestazione di folla.

Frattanto bande di beduini arabi sono apparse nei dintorni di Naplusa lungo la strada per Gerusalemme e per Tulkarem. Tali bande hanno i loro accompagnamenti sulla sommità delle montagne e scendono veloci per le loro azioni contro gli infestati e si ritirano con grande rapidità.

Sempre il «Makattam» riceve che una banda ha assalito presso Tulkarem due automobili inglesi immobilizzandole dopo aver ucciso due soldati. Tulkarem e altri sono pure state occupate stamane militarmente. Si è avuto un nuovo scontro stamane a Giaffa con feriti.

Il «Ghada» riceve che contro le moschee di Giassa gli inglesi hanno puntato i canoni e le mitragliatrici per impedire che gli arabi rifuggano in esse violino la legge del co-principe.

**Una nota della "Reuter" sui gravi disordini**

LONDRA, 26 maggio. La «Reuter» ha da Gerusalemme:

"Durante la cerimonia per la celebrazione della giornata dell'impero britannico, nel corso di una manifestazione economica anglo-palestinese il sindaco ha chiesto la costruzione di un terzo porto a Tel Aviv. Il Comitato nazionale arabo ha pubblicato un manifesto in cui attacca la politica del Governo, chiedendo la continuazione dello sciopero fino alla indipendenza della Palestina araba.

A Caifa è stato pugnalato un funzionario dei LL. PP. ebreo.

A causa della mancanza di sicurezza gli ebrei non visiteranno quest'anno il muro del pianto, in occasione della festa di Pentecoste. Sono stati sospesi per 15 giorni i giornali arabi per avere chiesto lo sciopero dei funzionari."

**Pretosa influenza dell'Italia sui disordini in Palestina smagliata dall'«Ewening Standard»**

LONDRA, 26 maggio. L'«Ewening Standard», scrive che occorre accorgere con la massima cautela le affermazioni di qualche giornale secondo le quali si cerca di attribuire i disordini in Palestina ed in Egitto alla propaganda italiana.

«È sempre esistita in Egitto aggiunge il giornale una certa propaganda italiana per il semplice fatto che esistono in quel Paese 60 mila italiani e questa propaganda è stata intensificata dall'atteggiamento antitaliano assunto dalla Gran Bretagna.

Per quanto riguarda la Palestina la propaganda italiana non esiste affatto. La presente situazione è in realtà il prodotto di uno spiegabile desiderio da parte degli arabi di profitte di un momento che ritengono favorevole. Il tentativo di spiegare i molte ulteriori riferimenti ad una pretesa di propaganda italiana - conclude il giornale - fa parte di una campagna tendenziosa che è stata costantemente condotta sin dall'inizio della questione araba.

«Noi inglesi dedicassimo maggior attenzione ai fatti nostri e i Venerisimo meno agli affari altri godremo senza dubbio di una assai maggiore tranquillità.

**Come venne sventato il colpo di mano contro il castello di Starhemberg**

VIENNA, 26 maggio. Si fanno i seguenti particolari sul colpo di mano tentato venerdì notte contro il castello dell'ex vice-Cancelliere, principe Starhemberg a Wauxenberg - colpa di mano che si

sostiene di Germania hanno affruttato non a elementi nazionalsocialisti bensì a membri malcontenti della Heimwehr. L'affermazione, per quanto insostenibile, giustifica dimostra che il partito nazional-socialista tedesco non tiene ad

avere a cuore la responsabilità dell'accaduto.

L'assalto al castello era stato preparato da elementi del reparto S.A. di Ober-Neukirchen, guidati dal loro comandante Halmidien e dal vice-comandante Appenzeller. La gendarmeria (informata, a quanto sembra, da persone al servizio del principe Starhemberg, le quali si erano accorto che alcuni domestici avevano dato il loro appoggio per la realizzazione del piano) mandò da Linz a Wauxenberg un reparto di agenti in borghese che, calata la notte, si nascose nell'edificio. I nazionalisti spuntarono travestiti verso la mezza, provvisti di attrezzi d'ogni genere e perfino di sacchetti per raccogliere le armi che credevano trovare nel castello. Avevano anche dei guanti di gomma per non lasciare tracce e i piedi avvolti nella tela, allo scopo di non far rumore. Halmidien e Appenzeller compagno, con l'aiuto di grimaldelli a

scintille tra loro e soldati sono stati tagliati. Si contano due morti e parecchi feriti.

In parecchie località israelite, e preda i roccetti sono stati fucilati e distrutti ed i campi messi a saccheggi. I principali promotori degli scioperi sono stati uccisi ma i capi del comitato supremo hanno deciso di proseguire lo sciopero fino al raggiungimento degli scopi mirati.

Uno di essi, l'Emiro Aladra, ha inviato all'alto Commissario si è recato ieri a Tel Aviv per assistere alla giornata britannica del lavoro.

In uno scontro avvenuto ieri sera a Naplusa si sono avuti otto soldati e quattro giovani arabi morti. Gli arabi sono fatti Husein Hammadi Isra. Fausi Elsheh, Mahmut Eha Lil immediatamente è accorso sul luogo l'Alto Commissario britannico, il quale ha ordinato l'occupazione militare della città. I caduti arabi sono stati seppelliti oggi con una grande manifestazione di folla.

Frattanto bande di beduini arabi sono apparse nei dintorni di Naplusa lungo la strada per Gerusalemme e per Tulkarem. Tali bande hanno i loro accompagnamenti sulla sommità delle montagne e scendono veloci per le loro azioni contro gli infestati e si ritirano con grande rapidità.

Sempre il «Makattam» riceve che una banda ha assalito presso Tulkarem due automobili inglesi immobilizzandole dopo aver ucciso due soldati. Tulkarem e altri sono pure state occupate stamane militarmente. Si è avuto un nuovo scontro stamane a Giaffa con feriti.

Il «Ghada» riceve che contro le moschee di Giassa gli inglesi hanno puntato i canoni e le mitragliatrici per impedire che gli arabi rifuggano in esse violino la legge del co-principe.

**Una nota della "Reuter" sui gravi disordini**

LONDRA, 26 maggio. La «Reuter» ha da Gerusalemme:

"Durante la cerimonia per la celebrazione della giornata dell'impero britannico, nel corso di una manifestazione economica anglo-palestinese il sindaco ha chiesto la costruzione di un terzo porto a Tel Aviv. Il Comitato nazionale arabo ha pubblicato un manifesto in cui attacca la politica del Governo, chiedendo la continuazione dello sciopero fino alla indipendenza della Palestina araba.

A Caifa è stato pugnalato un funzionario dei LL. PP. ebreo.

A causa della mancanza di sicurezza gli ebrei non visiteranno quest'anno il muro del pianto, in occasione della festa di Pentecoste. Sono stati sospesi per 15 giorni i giornali arabi per avere chiesto lo sciopero dei funzionari."

**Pretosa influenza dell'Italia sui disordini in Palestina smagliata dall'«Ewening Standard»**

LONDRA, 26 maggio. L'«Ewening Standard», scrive che occorre accorgere con la massima cautela le affermazioni di qualche giornale secondo le quali si cerca di attribuire i disordini in Palestina ed in Egitto alla propaganda italiana.

«È sempre esistita in Egitto aggiunge il giornale una certa propaganda italiana per il semplice fatto che esistono in quel Paese 60 mila italiani e questa propaganda è stata intensificata dall'atteggiamento antitaliano assunto dalla Gran Bretagna.

Per quanto riguarda la Palestina la propaganda italiana non esiste affatto. La presente situazione è in realtà il prodotto di uno spiegabile desiderio da parte degli arabi di profitte di un momento che ritengono favorevole. Il tentativo di spiegare i molte ulteriori riferimenti ad una pretesa di propaganda italiana - conclude il giornale - fa parte di una campagna tendenziosa che è stata costantemente condotta sin dall'inizio della questione araba.

«Noi inglesi dedicassimo maggior attenzione ai fatti nostri e i Venerisimo meno agli affari altri godremo senza dubbio di una assai maggiore tranquillità.

**Come venne sventato il colpo di mano contro il castello di Starhemberg**

VIENNA, 26 maggio. Si fanno i seguenti particolari sul colpo di mano tentato venerdì notte contro il castello dell'ex vice-Cancelliere, principe Starhemberg a Wauxenberg - colpa di mano che si

sostiene di Germania hanno affruttato non a elementi nazionalsocialisti bensì a membri malcontenti della Heimwehr. L'affermazione, per quanto insostenibile, giustifica dimostra che il partito nazional-socialista tedesco non tiene ad

avere a cuore la responsabilità dell'accaduto.

L'assalto al castello era stato preparato da elementi del reparto S.A. di Ober-Neukirchen, guidati dal loro comandante Halmidien e dal vice-comandante Appenzeller. La gendarmeria (informata, a quanto sembra, da persone al servizio del principe Starhemberg, le quali si erano accorto che alcuni domestici avevano dato il loro appoggio per la realizzazione del piano) mandò da Linz a Wauxenberg un reparto di agenti in borghese che, calata la notte, si nascose nell'edificio. I nazionalisti spuntarono travestiti verso la mezza, provvisti di attrezzi d'ogni genere e perfino di sacchetti per raccogliere le armi che credevano trovare nel castello. Avevano anche dei guanti di gomma per non lasciare tracce e i piedi avvolti nella tela, allo scopo di non far rumore. Halmidien e Appenzeller compagno, con l'aiuto di grimaldelli a

scintille tra loro e soldati sono stati tagliati. Si contano due morti e parecchi feriti.

In parecchie località israelite, e preda i roccetti sono stati fucilati e distrutti ed i campi messi a saccheggi. I principali promotori degli scioperi sono stati uccisi ma i capi del comitato supremo hanno deciso di proseguire lo sciopero fino al raggiungimento degli scopi mirati.

Uno di essi, l'Emiro Aladra, ha inviato all'alto Commissario si è recato ieri a Tel Aviv per assistere alla giornata britannica del lavoro.

In uno scontro avvenuto ieri sera a Naplusa si sono avuti otto soldati e quattro giovani arabi morti. Gli arabi sono fatti Husein Hammadi Isra. Fausi Elsheh, Mahmut Eha Lil immediatamente è accorso sul luogo l'Alto Commissario britannico, il quale ha ordinato l'occupazione militare della città. I caduti arabi sono stati seppelliti oggi con una grande manifestazione di folla.

Frattanto bande di beduini arabi sono apparse nei dintorni di Naplusa lungo la strada per Gerusalemme e per Tulkarem. Tali bande hanno i loro accompagnamenti sulla sommità delle montagne e scendono veloci per le loro azioni contro gli infestati e si ritirano con grande rapidità.

Sempre il «Makattam» riceve che una banda ha assalito presso Tulkarem due automobili inglesi immobilizzandole dopo aver ucciso due soldati. Tulkarem e altri sono pure state occupate stamane militarmente. Si è avuto un nuovo scontro stamane a Giaffa con feriti.

Il «Ghada» riceve che contro le moschee di Giassa gli inglesi hanno puntato i canoni e le mitragliatrici per impedire che gli arabi rifuggano in esse violino la legge del co-principe.

**Una nota della "Reuter" sui gravi disordini**



# Cronache dello Sport

Il Giro d'Italia

## Bizzi vince la tappa Bari-Campobasso

CAMPOBASSO, 26  
Dopo la giornata di riposo, Bari ha salutato stamane con una calorosa dimostrazione la partenza dei corridori partiti alle ore 6.19 alla volta di Campobasso (240 chilometri). Mancava Ivo Manzini, il campione del mondo dei dilettanti il quale, colto da indisposizione, è già partito col treno per la natia Toscana. La giornata è splendida ed allegra il solito gruppo di pedalatori. Infatti i bianco celesti Romanatti e Rovati assumono subito il comando e tirano sputidamente, tallonati però da tutti i compagni. La prima fase trascorre pacifico senza emozioni o senza episodi di sorta. Alle 9.45 Molletta è raggiunta, a Trani si arriva alle 9.40. Il traguardo di Barletta è vinto in volata alle 10.55 da Marchesini che trascina con sé tutta la folta schiera.

Alle 10.42 i «girini», superato S. Ferdinand, lasciano sulla loro destra l'Adriatico per affrontare i dislivelli che portano a Campobasso. Cerniglia è superata alle ore 11.42 e Foggia alle ore 12.29. La media oraria s'aggira sui 31 chilometri. Ma la vera fatica comincia tra Lecce, dopo 145 chilometri di percorso. Mentre fino allora la strada assistita a quasi pianeggianti non aveva richiesto sforzi straordinari ora la prova diventa severa. Quello che conduce fino a Campobasso è un percorso d'interno, sassoso, tutto a montagna, su e giù dislivelli, avvolto da un polveroso accecante. Il primo a traguardo della collina montagna è vinto da Battisti. Seguono, in un susseguirsi di saliscendi Volturino, Aquila, Poggio Gentile, la Cantonaia e Ponte Scarafone e finalmente si profila Campobasso. In questo difficile tratto avvengono anche dei distacchi e infatti Martino, Bini, Piemontesi, Di Pace e altri sono qualche minuto in ritardo. Egualmente un solito gruppo piomba sulla pista di Campobasso e nella volata finale il non ancora ventenne Bizzi, quodlibet, vince e tenore atleta livornese con uno scatti felino rieca e farsi luce, tagliando per prima il traguardo alle ore 16.41.31\*, coprendo il percorso in 8 ore 19.35\* alla media oraria di 29.34 chilometri; seguono nell'istesso tempo, Olmo Guerra, Maini ed alcuni altri.

Dopo questa difficile tappa, la classifica generale ha subito poche variazioni: Olmo, con 57 ore 4.15, 34 punti; segnano Guerra, Bitti, Caravasi, Bergamaschi e due altri, con lo stesso tempo del primo. Lo sforzo odiero si crede si farà sentire sulla tappa di domani, Campobasso-Aquila.

Allo scopo di animare la gara l'Icar, ha posto in palio, da domani, un premio di mille lire per quel corridore che riuscirà a tagliare un traguardo con tre minuti al minimo di anticipo. A conclusione della prova odierna, altri cinque corridori si sono ritirati.

## Il brillante successo della manifestazione atletica del 24 maggio

La forte compagine, campione provinciale, che ha l'incarico di rappresentare il Consiglio Federale dell'atletica ai campionati di zona di pallanastro, si è nuovamente impegnata, dopo la notta vittoria riportata a Treviso, ha colto una nuova vittoria sulla forte e tecnica squadra dei FF.GG. di Gorizia. La gara è stata brillantemente combattuta dalle due squadre, che hanno cercato con ogni mezzo di far risaltare la loro classe. Gli «azzurrini» di Plastre alla fine della contesa si trovavano in vantaggio per 26-10. Ha diretto l'incontro l'atletico nazionale Cenni della S.G. Triestina. I locali giocarono in questa formazione: Paolotto, Sotte, Cassano, Robbe, Trapani, Planter (cap.).

Prima di chiudere la relazione oltre che esprimere il nostro plauso ai bravi atleti, bisogna ricordare il lavoro proficuo ed assiduo dell'allenatore federale camerata Leone Giuseppe, che con tanta passione ed assiduità cura i nostri giovani atleti che domenica prossima giocheranno a Pula con la forte e tecnica squadra del FF.GG. di Fiume.

## La brillante affermazione nella squadra di pallanastro a Gorizia

In anticendenza alla manifestazione dell'Opera Nazionale Balilla ha avuto luogo sul campo del Littorio la manifestazione di atletica leggera organizzata dal Comando Federale dei Facci Giovanni in collaborazione con il Guf Istriano. Le gare in programma, si svolsero con grande accanimento dato non solo lo spirito agonistico degli atleti, ma anche il brillante grado di forma dei «campioni», grazie all'assiduo e profico allenamento. Alla manifestazione sono intervenuti il Comandante Federale in IL, il Segretario del Guf, il Presidente dell'O.N.B. ed uno studio di ufficiali addetti all'inquadramento dei Facci Giovanni e dell'Onore Balilla. Alle varie gare in programma parteciparono ben 40 atleti.

Ecco i risultati tecnici delle singole gare:

Corse pista m. 100:  
1) Dapiran II, FF.GG. Pola in 11"8/10.  
2) Milsoni, idem, in 12".  
3) Urbani, idem in 12"2/10.  
4) Paolotto, Guf.

Corse pista m. 200:  
1) Milsoni FF. GG. Pola, in 25"10.  
2) Candotti, id. in 20"4/10.  
3) Giordano, Guf, Pola in 42".  
Corse pista m. 400:  
1) Dapiran, FF. GG. Pola, in 1'06"8/10.

- 2) Candotti, id. a spalla.
- 3) Schilke, id. in 1'35"2/10.
- Marcia km. 2:  
1) Drusetti, FF. GG. Pola, in 10"29"4/10;
- 2) Millovoi, idem, in 10"31"5/10;
- 3) Giudresco, idem, in 10"44"2/10.
- Salti con l'asta:  
1) Lollis FF.GG. Pola m. 2.60;
- 2) Bari, Guf Pola, m. 2.60 (pa-
- ri merito).
- 3) Germanis FF.GG. Pola m. 2.40.
- Salto in lungo:  
1) Urbani FF.GG. Pola m. 5.22;
- 2) Schilke, id. m. 5.15;
- 3) De Diana, Guf, m. 5.10;
- 4) Milsoni, id. m. 4.90.
- Staffetta 100x4:  
1) Staffetta A in 49".
- 2) Staffetta B in 49"9/10.

## La partita di pallacanestro valida per il campionato di Zona Pola-Fiume

Domenica 31 maggio XIV, sul campo del Dopolavoro «G. Angeloni», avrà luogo una interessantissima partita di pallacanestro valida per il campionato di Zona dei Facci Giovanni. La partita è attesa in città con grande interesse perché i nostri partiti voranno salutare i baldi e azurri locali reduci dalle smaglianti vittorie conquistate sui campi di Treviso e Gorizia. La partita fra le due squadre di pallacanestro è stata disputata con grande accanimento, perché i locali con questa partita vorranno cancellare l'onore subito nella partita dello scorso campionato. Data la bellezza dell'incontro il nostro pubblico accorrerà numeroso al campo dell'O.N.D. «G. Angeloni». Si inizierà alle ore 15.30.

## Affermazioni dei nostri goliardi ai Littoriali dello Sport Anno XIV

Alcuni iscritti al nostro GUF hanno partecipato ai Littoriali dello Sport a Bologna ed a Napoli. Si sono particolarmente distinti nel solito gruppo di piombi della polsa Monni Mario che ha partecipato per il GUF di Milano.

che si è classificato littore nella staffetta di nuoto 3x100 stile libero ed è inoltre risultato secondo nella gara dei 100 metri stile libero. Nel canottaggio i tre nostri armi si sono classificati ai primi tre posti. Precisamente nella gara «due di punta con timoniere» è arrivato primo l'armo dell'Università di Roma, i cui equipaggi era formato dagli studenti Bressan Guido e Raineri Guglielmo del NUF di Isola d'Istria; secondo è arrivato l'armo dei camerati Bari, Loopoldo e Mirk Ettore di Pola e terzo l'armo composto dai camerati del NUF di Capodistria.

Colla squadra di calcio del GUF di Trieste, hanno giocato i camerati Mazzaro, Bozzi e Zannantonio e la squadra si è classificata undicesima. Inoltre per il GUF di Trieste hanno partecipato i seguenti camerati: Magnarin Alfredo che si è classificato dodicesimo nei tuffi; Cuzzi ed Andrei del NUF di Parenzo che hanno giocato nella squadra di pallavolo; Stefan Bruson del NUF di Pisino che ha corso nei 400 m. piani e nella staffetta 4x400.

Col GUF di Bologna hanno partecipato i camerati Fabbris e Fioroni del NUF di Pisino giocando nella squadra di pallacanestro e i camerati Bocchetti Sinigaglia che l'attanagliante, drammatico romanzo d'una donna contesa da due contrastanti amori, sviluppatisi con episodi estremamente emotivi e veridici.

# Fuggiasca

è il maggior titolo artistico che vanta la simpatia beniamina del pubblico.

## SILVIA SIDNEY

Fuggiasca La Contessa X

ovvero

## Contessa di Montecristo

Nella rutilante cornice mondana dell'aristocrazia di una grande metropoli e fra i retroscena di equivoci ritrovi notturni, si svolge il realistico dramma della protagonista che

## Desiderio

interpreti

Marlene Dietrich

## Gary Cooper

Regista:  
Joseph Von Starenberg

AL

## Cinema Garibaldi

con

## Fay Wray

incarna con la drammaticità intensa del suo temperamento a colla squisita femminilità d'ogni sua interpretazione

## Principia alle ore 3

Fra giorni:  
a grande richiesta

● ● ● ● ●

● ● ● ● ●

## Famiglia Barrett

con

Norma Shearer

Fredric March

## ,Pierpin"

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Puccetti

Interpreti principali

Ernes Zacconi  
(giovane deliziosa attrice)

Luigi Carini  
(un grande attore).

Principia alle ore

4.30 - 6.15 - 8 - 9.30

Domani:

## Serata di Gala del Circo Peter

Dagli osservatori di tutto il mondo gli astronomi segnalano la scoperta di una stella moravigliosa di bellezza e di splendore chiamata Eleanor Powell.

Tutti i giornali parlano della sensazionale scoperta annunciandone la imminente apparizione nel nostro cielo.

Se volete ammirare il nuovo astro in tutta la sua luminosità prenotate il posto al

## POLITEAMA CISUTTI

il migliore osservatorio della città.

## Follie di Broadway 1936

Ultimo film del Grande Concorso Metro Motta Panettori 200.000 lire di premi.

Apparato del «CORRIERE ISTRIANO»

Puntata N. 39

## L'amante della morte

Grande romanzo italiano

: di CARLO COMELLI:

Nella stanza vicina, uno studio del medesimo stile, regnava altrettanto disordine e vi si vedeva subito una cassaforte di piccole dimensioni sventrata. Sul soffitto erano appesi documenti e titoli nominativi, spiegazzati e laccati.

Dove si trovava la camera della signora Saint-Clair?

Dove si trovava la porta di questa camera, si

aveva presa una rivoltella di

monili e monili.

Le finestre danno sul boulevard.

La signora si trova in camera

in questo momento?

Le finestre sono aperte per gli avvenimenti delle notte...

È stata interrogata lo stesso

Del commissario. La signora

Sono scomparse grosse somme di denaro?

— E la signora si era armata, per andare a vedere suo marito, che supposeva ammalato?

L'agente che rispondeva alle domande del brigadiere fece un gesto evasivo.

— E dopo che cosa è avvenuto?

— I banditi l'hanno trasportata nella sua camera, dopo averle legate mani e piedi e dopo averla imbavagliata. La sua cameriera l'ha trovata queste mattine in quello stato...

— Non ha veduto suo marito?

— No, non l'ha visto nulla.

— E i domestici?

— Essi dormono al terzo piano, accanto al portineria, che dorme

in quella storia, assumere ai suoi occhi un significato ben diverso da quello che dava ad esse il portineria.

— Non ha veduto nulla?

— No, non l'ha visto nulla.

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Era in modo visibile.

— No, stava dietro contro la parete.

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?

— Dove si trovava la signora per un minuto?